C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "CORONAVIRUS, SANZIONI E AUTOCERTIFICAZIONI. ENTRATE ECONOMICHE E TUTELA DEI DATI PERSONALI" PRESENTATA IN DATA 22 MAGGIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA SCANDEREBECH.

Le/Il sottoscritte/o Consigliere Comunali/e,

PREMESSO CHE

- in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato lo stato di emergenza internazionale di salute pubblica a causa del propagarsi del virus COVID-19;
- il giorno successivo il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario per i 6 mesi successivi, pertanto fino al 31 luglio 2020;

SOTTOLINEATO CHE

- il DPCM dell'11 marzo 2020 ha sospeso attività commerciali al dettaglio, attività di ristorazione, attività inerenti i servizi alla persona ed ha chiesto alle Pubbliche Amministrazioni di "assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017 n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";
- in data 20 marzo 2020 il Ministero della Salute ha emesso un'Ordinanza con ulteriori misure: divieto di accesso del pubblico a parchi, ville, aree gioco e giardini pubblici, di svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto, ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, la chiusura di alcuni esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- il Ministro della Salute e il Ministro dell'Interno in data 22 marzo 2020 hanno emanato congiuntamente un'ordinanza che ha vietato fino al 3 aprile 2020 a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute;
- il DPCM dell'1 aprile e quello del 10 aprile 2020 hanno prorogato tutte le misure restrittive adottate fino al 3 maggio, permettendo, contemporaneamente l'apertura di alcune attività;

CONSIDERATO CHE

- il DPCM del 26 aprile 2020 ha aperto la cosiddetta Fase Due, quella di convivenza con il virus, in cui viene richiesto il rispetto della distanza sociale e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- il 16 maggio 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge che delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali nel nostro Paese;
- a seguito dei controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine emerge che non tutti i torinesi hanno rispettato la normativa che prevedeva una serie di limitazioni agli spostamenti e alle attività;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere, nel periodo compreso tra il 12 marzo e il 17 maggio 2020:

1) il numero dei controlli effettuati nella città di Torino sulle persone e sulle attività complessivamente senza che poi si sia necessariamente dovuto procedere a sanzioni;
2) quanti di questi dalla Polizia Municipale, se quindi il dato si possa avere scorporato;
3) quante situazioni di irregolarità sono state rilevate e quindi denunciate;
4) quante dalla Polizia Municipale;
5) quali sono state le situazioni maggiormente diffuse di mancata ottemperanza delle restrizioni;
6) quante autocertificazioni sono state raccolte in tutto, quante dalla Polizia Municipale e con quali modalità sono state archiviate, tenuto conto che contengono dati sensibili tutelati dalla legge sulla privacy;
7) quanti agenti del Corpo di Polizia Municipale sono stati impegnati nei controlli e per quante ore di lavoro complessive;
8) a quanto ammonta la cifra totale delle sanzioni pecuniarie comminate e, nello specifico, qual è l'importo che incassano rispettivamente lo Stato, la Regione Piemonte e il Comune di Torino.

Presentazione: SCANDEREBECH, CURATELLA, POLLICINO.